

Al Sig. Sindaco del comune di Alghero
Al Presidente del Consiglio Comunale di Alghero

Visto

l'art. 36 del Regolamento del Consiglio, i sottoscritti consiglieri comunali:
Ombretta Armani di Arcobaleno di Stella Nascente
Pino Tilloca e Carlo Sechi di Alghero Viva,

preso atto

della risposta scritta (prot. N. 33922) data, a firma congiunta dal dirigente alle Manutenzioni e dall'Assessore ai Servizi Tecnologici, all'interrogazione consiliare presentata il 10 maggio 2006,

considerato

che ancora non si è avuto modo di discutere in Consiglio Comunale sugli argomenti di cui all'interrogazione stessa, presentano la seguente ulteriore interrogazione avente carattere d'urgenza, chiedendo che essa venga inserita nei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

Si chiede anche che all'interrogazione venga data risposta scritta.

Alghero 21 Giugno 2006

INTERROGAZIONE

Preso atto della risposta scritta (prot. N. 33922) data a firma congiunta dal dirigente alle Manutenzioni e dall'Assessore ai Servizi Tecnologici all'interrogazione consiliare presentata il 10 maggio 2006,

Considerato sulla base delle risposte ricevute

1. che sono stati individuati scarichi di acque nere nelle condotte delle acque bianche,
2. che il depuratore Mariotti, pur non avendo assunto una potenzialità idonea a trattare i carichi dei periodi di massima punta, è comunque in grado di abbattere gli inquinamenti batterici,
3. che le due vasche di accumulo del Piazzale della Pace e della Piazza Sulis entreranno in funzione presumibilmente entro la fine dell'anno,
4. che il tratto di tubazione delle acque bianche, su cui vengono abusivamente scaricate acque nere corre lungo il Lido,
5. che il depuratore Mariotti, una volta realizzato l'impianto di San Marco, non scaricherà più l'acqua a mare presso il tratto definito il



solai ma assumerà solo la funzione di stazione di rilancio verso il nuovo depuratore,

6. che il sistema di smaltimento delle acque bianche di via Garibaldi non ha un calcolo idraulico che sia stato prodotto come elaborato progettuale
7. che l'inquinamento è dovuto alle immissioni prima sospettate e poi individuate delle fogne nere nelle condotte delle acque bianche, scarichi che avvengono con grande frequenza e confluiscono in vari tratti della costa, lungo il Lido,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

I sottoscritti consiglieri comunali fortemente preoccupati per i danni che i divieti di balneazione stanno arrecando all'immagine della città, alla stagione turistica e quindi alla sua economia in generale e consapevoli del fatto che gli stessi cittadini algheresi hanno diritto ad avere informazioni certe

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

1. se per gli scarichi individuati sono state elevate le multe previste per legge e se i responsabili di tali scarichi abbiano provveduto a rimuovere gli scarichi stessi o se vi stia provvedendo il comune a proprie spese,
2. se è vero che l'abbattimento dell'inquinamento batterico presso il depuratore Mariotti avviene con la disinfezione dei reflui, e che lo stesso non provvede all'abbattimento dell'inquinamento organico, e che quindi i reflui conferiti nello scarico a mare del solai non rientrano nei parametri minimi stabiliti dalla Legge,
3. se è possibile che l'amministrazione non sarà in grado di produrre alla RAS la relazione in merito alla eliminazione delle cause di inquinamento, per cui la stagione turistica potrebbe essere irrimediabilmente compromessa visto che solo l'utilizzo delle vasche di accumulo (che come asserito nella risposta scritta entreranno in funzione presumibilmente a fine anno) contribuirà efficacemente all'eliminazione dell'inquinamento batteriologico e dei conseguenti problemi sulla balneazione,
4. se è vero che la vasca di accumulo prevista nell'incrocio di San Giovanni intercetterà il tratto di tubazione delle acque bianche su cui vengono abusivamente scaricate acque nere e verrà così evitato il riversamento delle acque inquinate nel canale di San Giovanni,

5. se il progetto relativo al nuovo depuratore prevede la chiusura definitiva dello scarico del solaio, visto che il depuratore Mariotti non vi scaricherà più l'acqua depurata,
6. se è previsto di conseguenza un aumento dei costi energetici visto che il pompaggio delle acque aumenterà considerevolmente in quanto dovranno essere pompate anche le acque piovane che sono circa doppie di quelle dei reflui,
7. vista la mancanza dell'elaborato progettuale relativo al calcolo idraulico, se si può ragionevolmente pensare che la via Garibaldi si allaga perché le tubature non sono in grado di scaricare le acque bianche verso il canalone,
8. trattandosi quindi presumibilmente di tubature insufficienti, se esistono eventualmente responsabilità progettuali in merito,
9. se le forze di polizia stanno provvedendo alla vigilanza circa l'ottemperanza di quanto disposto dall'ordinanza di divieto di balneazione,
10. se il Sindaco, a salvaguardia della salute pubblica ha chiesto alla ASL di effettuare delle analisi nel tratto intermedio tra la zona 3 e la zona 83/2 visto che ragionevolmente si può pensare che anche tale zona intermedia di circa 400 metri tra due zone risultate inquinate possa essere a sua volta inquinata.
11. in quali tratti della costa sono stati individuate le immissioni delle fogne nere nelle condotte delle acque bianche, che hanno caratteristiche tali da essere causa dell'inquinamento batteriologico,
12. quali interventi di risanamento sono stati attualmente predisposti per eliminare gli scarichi a mare, se tali interventi sono già esecutivi e quando si prevede saranno ultimati,
13. quali motivi hanno portato ad un ritardo così pesante nell'individuazione delle cause di inquinamento e negli interventi per la sua eliminazione, visto che si conosce l'inquinamento della zona fin dal 2004,
14. visto che prima di poter eliminare il divieto di balneazione è necessario che vi siano 2 prelievi favorevoli, ed è necessaria la relazione da parte dell'amministrazione, se presumibilmente è realistico ipotizzare che i divieti rimangano per tutta la stagione turistica.

Ombretta Armani

Pino Tilloca

Carlo Sechi